



Comune di Senigallia
Assessorato alla Cultura



Parrocchia
Santa Maria della Neve

Patrocino
Regione Marche
Provincia Ancona

Festival Organistico

INTERNAZIONALE 3^a Edizione

Città di Senigallia

Chiesa Santa Maria della Neve - Portone

8 luglio - 26 agosto 2004

ore 21.15





Calendario della Rassegna

Chiesa Santa Maria della Neve

In memoria del Dott. **Oscar Mischiati**
Insigne studioso ed organologo recentemente
scomparso

Luglio **Giovedì 8**
Federica Iannella
Giovedì 15
Ludger Lohmann
Giovedì 22
Francesco Di Lernia
Mercoledì 28
Roberto Padoin

Agosto **Giovedì 5**
Jürgen Wolf
Giovedì 12
Luciano Zecca
Giovedì 19
Alla Tarlovskaja
Giovedì 26
Jean Guillou

Giovedì 8 luglio 2004

ore 21.15

Organista

Federica Iannella

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

Preludio, fuga e Ciaccona in Do

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Fantasia in Sol BWV 572

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Sonata I in fa op. 65

Allegro moderato e grave - Adagio - Andante - Allegro vivace

Robert Schumann (1810-1856)

Vier Skizzen für Pedalflügel op.58

I Non veloce e molto marcato

II Non veloce e molto marcato

III Vivace

IV Allegretto

Andrea Talmelli (1950- viv.)

Come Odisseo di Osip (1990)

Da una lirica di Evelina Schatz (aprile 1988)

F. Chopin - Franz Liszt (1811-1886)

Preludio op. 28 N° 4 Largo

Preludio op. 28 N° 9 Largo Maestoso

Federica Iannella, nata a Senigallia nel 1970, ha intrapreso gli studi musicali presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro dove si è diplomata in Organo e Composizione Organistica, sotto la guida del Maestro Marco Arlotti.

Successivamente ha partecipato a numerosi corsi di specializzazione con docenti di grande prestigio (C. Strembridge, B. Leighton, H. Vogel, M. Radulescu, L. Lohmann) approfondendo una vasta letteratura organistica, dal rinascimento italiano al romanticismo francese e tedesco. Di particolare interesse formativo sono state le lezioni ricevute dal Maestro Wolfgang Zerer ad Amburgo. Invitata ad esibirsi in prestigiosi festival italiani ed europei, svolge un'intensa attività concertistica come solista ed in formazioni corali ed orchestrali, tra cui l'Orchestra Regionale Toscana, il Coro da camera di Praga, la Compagnia de' Musici di Parma, con la quale ha eseguito i concerti per organo e orchestra di F. Haendel.

Ha inciso il *Laudate pueri* KV 600 di A. Vivaldi con l'Orchestra Camerata del Titano e nell'Agosto 1997 ha interpretato in prima esecuzione la *Petite Messe Solenne* di G. Rossini nella versione cameristica del 1864, al Rossini Opera Festival di Pesaro.

All'attività organistica affianca quella musicologica e didattica: laureatasi in Discipline Musicali presso l'Università di Bologna, ha curato l'edizione in chiave moderna e la redazione del libretto dell'opera *Elena* da Feltre di S. Mercadante, su commissione del Festival di Wexford (Irlanda), e ha insegnato Organo presso il Conservatorio di Monopoli. Dal 2002 è organista titolare presso la Chiesa Santa Maria della Neve in Senigallia. Attualmente si sta specializzando in musica liturgica presso la CEI di Roma.

Giovedì 15 luglio 2004

ore 21.15

Organista

Ludger Lohmann

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Fantasia in fa KV 608

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Andante in Fa

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Sonata IV in Si bemolle, op. 65

Allegro con brio - Andante religioso - Allegretto

Allegro maestoso e vivace

Hermann Schroeder (1904-1984)

Le Antiphone Mariane:

Regina caeli (Preludio)

Ave Regina caelorum (Variazioni)

Alma Redemptoris mater (Corale)

Salve Regina (Toccata)

August Gottfried Ritter (1811-1885)

Sonata III in la op. 23

Ludger Lohmann, nato nel 1945 a Herne in Westfalia (Germania), ha studiato Musica, Scienza della musica e Geografia presso la Musikhoschschnule e l'università di Colonia. Suoi maestri: W. Stockmeir (Organo) e H. Ruf (Clavicembalo). Ha compiuto ulteriori studi con Anton Heiller a Vienna e Marie-Claire Alain a Parigi. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui il concorso a Monaco di Baviera (1979) e il Grand Prix di Chartres (1982).

Nel 1981 ha conseguito il titolo di Dottore in Musicologia con la pubblicazione del trattato *Artikulation auf den Tasteninstrumenten im 16.-18. Jhd.*, ovvero L'articolazione sugli strumenti a tastiera dal XVI al XVIII secolo.

Presso l'Università di Gotebörg (Svezia) svolge approfonditi studi sulla prassi esecutiva della musica romantica. Dal 1979 al 1984 ha insegnato presso la Musikhoschschnule di Colonia.

Dal 1983 vive a Stoccarda dove insegna presso la Musikhoschschnule e ricopre il ruolo di Organista presso la Cattedrale di St. Eberhard.

Particolarmente apprezzato per le sue esecuzioni della musica barocca e romantica, ha tenuto concerti in tutto il mondo, richiamando l'attenzione di numerose emittenti radio e televisive.

Regolarmente invitato come membro di giurie in concorsi prestigiosi, Ludger Lohmann è docente presso importanti corsi di alto perfezionamento.

Giovedì 22 luglio 2004

ore 21.15

Organista

Francesco Di Lernia

Felix Mendelssohn (1809-1847)

Sonata III in La op. 65

Con moto maestoso – Andante tranquillo

Joseph Rheinberger (1839-1901)

Cantilena op. 148. II

Ernesto Becucci (1845-1905)

Sonata - Lento

Sonata - Moderato

Giovanni Morandi (1777-1856)

Benedizione del Venerabile

Andante - Allegro vivace

Georg Böhm (1661-1733)

Corale: "Vater unser im Himmelreich"

Felix Mendelssohn

Sonata VI in re op. 65 sul tema del corale

"Vater unser im Himmelreich"

Choral - Andante sostenuto - Allegro molto - Fuga - Finale

Francesco Di Lernia ha studiato Organo in Italia e in Germania conseguendo con lode il titolo accademico di concertista presso l'Accademia Superiore di Musica di Lubecca, in Germania. Da anni svolge la sua attività solistica nell'ambito dei maggiori festival in tutti i continenti. Il suo debutto, presso la sala degli Amici della Musica di Vienna, risale al 1990, al cembalo, con il concerto di E. Krenek e A. Heiller. Da allora sono state innumerevoli le collaborazioni con svariati gruppi, tra cui l'Orchestra Sinfonica Europea, la Wiener Akademie e i Wiener Philharmoniker, con i quali ha effettuato numerosi recital e registrazioni per tutte le emittenti europee.

Ha pubblicato quattro volumi per la casa editrice Universal di Vienna, tra cui l'opera completa per tastiera di J.K. Kerll e un volume di musica organistica alla corte viennese del XVIII secolo. Inoltre, ha inciso per Tactus, Novalis, Dynamic, Assai Label France, Jubal Records, E Lucevan le stelle. E' invitato a tenere seminari e corsi di interpretazione presso prestigiose accademie europee. Dal 1995 è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi di Campobasso.

Mercoledì 28 luglio 2004

ore 21.15

Organista

Roberto Padoin

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio e Fuga in mi BWV 548

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in la

Allegro - Adagio - Allegro

Trascrizione per organo di J. S. Bach BWV 593

Giovanni Morandi (1777- 1856)

Introduzione, Tema con Variazioni e Finale in Fa

Jean Langlais (1907-1991)

Prélude sur une Antienne

Chant héroïque

Charles Marie Widor (1845-1937)

Dalla V Sinfonia

Allegro Vivace

Roberto Padoin ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia conseguendo i diplomi di Organo con S. Tonon, Musica Prepolifonica con P. Ernetti, Musica Corale e Direzione di coro e Composizione con M. Viezzer, frequentando contemporaneamente il corso di laurea in Lettere presso l’università “Ca’ Foscari” della stessa città. Ha seguito vari corsi di perfezionamento per la musica organistica e da camera (con Gilbert, Van Asperen, Murray, Koopman, Vogel e Tagliavini) e ha studiato direzione d’orchestra con L. Descev.

Dal 1989 è direttore dell’Orchestra da Camera Accademia Veneta con la quale ha inciso un CD di musiche sacre e un CD di serenate per archi del periodo romantico. Svolge da anni notevole attività concertistica come organista, invitato a rassegne e festival in Italia e in numerose città europee, presentando un repertorio che si estende dagli autori antichi (che esegue preferibilmente sugli strumenti storici) fino ai contemporanei. Membro della Commissione di Musica Sacra della propria diocesi, si interessa al restauro degli organi storici e alla progettazione di nuovi strumenti. Ha inciso vari brani organistici di autori contemporanei, un CD di musiche venete per organo tra ‘700 e ‘800 e due CD dedicati alle forme di variazione.

Autore di musiche per organo, per formazioni strumentali e per coro presenti anche in recenti incisioni discografiche, è docente di Organo presso il Conservatorio di Venezia e organista titolare dello storico organo di A. e A. Callido nel Duomo di Serravalle in Vittorio Veneto dove è anche direttore artistico della annuale “Rassegna di Musica per Organo”.

Giovedì 5 agosto 2004

ore 21.15

Organista
Jürgen Wolf

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in la Allegro - Adagio - Allegro

Trascrizione per organo di J. S. Bach BWV 593

Johann Kaspar Kerll (1627-1693)

Canzona a tre

Johannes Brahms (1833-1897)

Dai Choralvorspiel op. 122 Preludio al corale

“O wie selig seid ihr doch, ihr Frommen”

Robert Schumann (1810-1856)

Fuga su B-A-C-H Op. 60 n° 3

Johannes Brahms

Dai Choralvorspiel op. 122,

“Herzlich tut mich verlangen”

Felix Mendelssohn Bartholdy (1801-1847)

Sonata VI in re op. 65 sul tema del corale

“Vater unser im Himmelreich”

Choral - Andante sostenuto - Allegro molto - Fuga - Finale

Bernardo Strozzi (1637-1707)

Balletto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Passacaglia e Fuga in do BWV 582

Jürgen Wolf, nato a Bad Mergentheim (Germania), ha intrapreso gli studi della musica e dell'organo a Würzburg e ad Heidelberg, diplomandosi a Vienna con uno studio sulla musica della chiesa evangelica. Successivamente ha intrapreso il lavoro di organaro.

Particolarmente interessato alla musica bachiana, Jürgen Wolf ha studiato la pratica dell'esecuzione storica e dell'interpretazione della musica di Bach. Nel 1992 ha ricevuto il titolo di "Magister artium". Numerosi corsi e studi privati hanno infine completato la sua formazione professionale. Nel 1993 ha conseguito il posto di Cantor e di Organista titolare presso la Chiesa di St. Nikolai di Lipsia.

Jürgen Wolf è anche compositore e direttore d'orchestra, ospite in prestigiosi ensemble ed orchestre. Svolge un'intensa attività concertistica internazionale (USA, Giappone, Ucraina) ed effettua registrazioni per varie sale cinematografiche ed emittenti radio. Tra le sue incisioni ricordiamo: "Ein deutsches Requiem" di J. Brahms; le musiche organistiche di Bach, Liszt, Franck, Brahms, Reubke, Muffat e De Grigny.

Nel 1999 ha ricevuto il primo premio nel concorso per compositori "Geistliches Lied" (canzone sacra) di Bayreuth. Attualmente è docente d'organo e clavicembalo presso i corsi internazionali di alto perfezionamento.

Giovedì 12 agosto 2004
ore 21.15

Organista
Luciano Zecca

Louis-Nicolas Clérambault (1676 -1749)

dalla «Suite du 2eme ton »

Plein Jeu

Duo

Basse de Cromorne

Caprice sur les Grands Jeux

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Concerto Grosso in do Op. 6 n°3

Trascrizione di T. Billington (1782)

Largo - Allegro - Grave - Vivace - Allegro

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio e fuga la BWV 543

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Chant du soir Op. 92 n° 1

Ora Gioiosa Op. 132 n° 5

Colloquio con le rondini Op. 140 n° 2

A. Herbert Brewer (1896 -1928)

Marche Héroïque

Luciano Zecca, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio “G.Verdi” di Milano diplomandosi brillantemente in Organo e composizione organistica con Luigi Benedetti e in Composizione con Giuseppe Giuliano.

Ha completato la formazione musicale diplomandosi in Pianoforte al Conservatorio di Brescia sotto la guida di Anita Porrini.

Ha frequentato corsi di perfezionamento in pianoforte, musica da camera e organo.

Ha svolto attività didattica presso i Conservatori Statali di musica fino al 1999.

Dal 2000 si dedica a un'intensa attività concertistica, come solista all'Organo, in Europa, America e Asia.

Ha tenuto concerti, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose, in Italia (Duomo di Milano), Germania, Francia, Svizzera (Cattedrale di Losanna), Spagna (Cattedrale di Barcellona, Malaga, Madrid), Inghilterra (Londra), Danimarca (Duomo di Copenaghen), Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Finlandia, Repubblica Ceca (Praga), Ungheria, Polonia (Cattedrale di Varsavia), Russia (Sala “Glinka” di Mosca), Stati Uniti (Cattedrale di Washington, Cattedrale “St. Patrick” di New York), Giappone.

È organista contitolare della Basilica Collegiata di S. Nicolò in Lecco.

Giovedì 19 agosto 2004

ore 21.15

Organista

Alla Tarlovskaja

Felix Mendelssohn Bartholdy (1801- 1847)

Sonata III in La Op. 65

Con moto maestoso – Andante tranquillo

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Scherzo in sol Op. 49 n° 2

Canzoncina a Maria Vergine Op. 113 n° 3

Ottorino Respighi (1879-1936)

Preludio in la sopra un corale di Bach:

“Ich hab mein Sach Gott heimgestellt”

F. Alexandre Guilmant (1837-1911)

Sonata I in re Op. 42

Introduzione e Allegro - Pastorale - Finale

Alla Tarlovskaja è nata a Berchad (ex-URSS) in una famiglia di musicisti. Nel 1983 si è diplomata in *Pianoforte* all'Istituto Statale delle Arti “Serebriakov” di Volgograd. Nel 1990 si è laureata in *Pianoforte, Organo, Musica da camera e accompagnamento, Didattica musicale* al Conservatorio “Rimskij-Korsakov” di San Pietroburgo con i professori V. Berzon, L. Saicik, E. Schafran e T. Ciausova. Nel 1991 riceve dal Fondo di Cultura della Federazione Russa, una borsa di studio per perfezionamento in organo presso l'Università di Musica “Mozar-

teum” (già Hochschule für Musik und Darstellende Kunst “Mozarteum”) di Salisburgo (Austria), dove studia con i professori E.Krapp, E.Ullmann, G.Holzer-Graf e M.Gailit, ricevendo così nel 1994 la laurea *in Organo Concertistico* con il massimo dei voti nonché il grado accademico di “*Magistra Artium*”.

Ha seguito corsi di perfezionamento in pianoforte e organo tenuti da Z. Koscis, I. Rohmann, M. Claire Alain, G. Bovet, L. Rogg, H. Vogel, J. Laukvik, L. Lohmann.

È stata solista-organista e pianista-accompagnatrice alla Filarmonia di Stato e alla Centrale Sala da Concerto della città di Volgograd. Ha suonato numerosi concerti in Russia, Austria, Germania e Italia, come pianista in duo con Julia Antonovich e come organista solista, prendendo parte, tra l'altro, al Festival Internazionale “Orgelkunst” di Vienna (Augustiener Kirche), “Internationale Salzburger Orgelkonzerte” di Salisburgo (Franziskaner Kirche), Festival Internazionale di San Pietroburgo (Sala della Cappella), Internationale Kirchenkonzerte di St. Wolfgang (Austria) Internationale Kirchenkonzerte 1994 e 1995 di St. Gilgen (Austria), Mosbacher Orgelfrühling (Germania) Konzerte in der Pfarrkirche St. Nikolaus di Bad Ischl (Austria), Banzer Orgelkonzerte (Germania) II Festival Organistico Internazionale di Volgograd, Festival Internazionale di Musica Sacra (edizioni 1993 e 1995) di Pompei.

Ha collaborato come organista solista con l'Orchestra Accademica Sinfonica di Volgograd sotto la direzione di E. Serov, V. Stachinskij e V. Veneviktinov, eseguendo la III Sinfonia di Saint-Saëns, la I Sinfonia per Organo e orchestra di A. Guilmant, la Sinfonia di A. Korolevskij.

Ha eseguito in prima assoluta i brani di K. Kardeis, K. Trientbacher e A. Denissov nella “Leopold Mozart Saal” del “Mozarteum” e nel Duomo di Salisburgo.

Giovedì 26 agosto 2004

ore 21.15

Organista

Jean Guillou

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Toccata, adagio e fuga in do BWV 564

Jean Guillou

“SÄYA” ou l’Oiseau Bleu op. 50 (Saya o l’uccello blu)

Franz Liszt (1811-1886)

Grande Fantasia e Fuga su un tema di Meyerbeer

Questa parafrasi nasce da un’improvvisazione eseguita a Seoul nel 1993 su un tema dato. Una melodia popolare coreana portava questo nome e per il suo significato simbolico aveva il valore di un inno nazionale.

La melodia si svolge su quattro note ed è di una semplicità estrema. La purezza e la nudità incantevole con cui si presenta mi avevano toccato profondamente. Per questo ho deciso di riprenderla per scriverne un brano.

Questo tipo di “poème” (poesia) pur preservando la semplicità originale, offre un’evoluzione drammatica, ottenuta dai cambiamenti del suono - nel senso sentimentale della parola - e dalle variazioni qualche volta allusive così come dai commenti spesso estremamente decorati, energici, mordenti o ecclatanti e declamatori. L’opera si sviluppa per la sovrapposizione di figure contrappuntistiche, armoniche e ritmiche così come per l’amplificazione.

La fine di questo “poème” ritrova la semplicità iniziale della melodia che si pronuncia per un’ultima volta e poi svanisce all’improvviso.

Jean Guillou, organista titolare del grande organo di Sant'Eustache di Parigi, è essenzialmente un compositore che ha sviluppato i limiti tecnici del suono strumentale per elaborare e sviluppare un mondo musicale singolare e di grande originalità. Questo universo del compositore Jean Guillou sembra brillare della stessa luce della sua arte d'interprete. Jean Philippe Hodant, nella sua tesi di dottorato, intitolata "Retorica e drammaturgia nell'opera musicale di Jean Guillou", parla di una creazione di una retorica musicale autonoma che si fonde con il discorso letterario, recita musicale che contiene gesta drammatiche e si fa stilizzazione drammatica da cui deriva un linguaggio perfettamente strutturato, unito allo stesso gesto poetico. Jean Guillou tende a creare una nuova immagine dell'organo, un organo che dona all'orecchio degli ascoltatori dei messaggi poetici, fantastici ad immagine dell'enigma del mondo unico e multiplo dell'organo. A differenza della tradizione sinfonica e dell'organo meditativo di Messiaen, Jean Guillou inventa l'organo drammatico, rompendo la tradizione del nostro secolo. Qui l'organo agisce come attore piazzato sulla scena, divenendo immagine viva. Artista plurivalente e attento alla riesumazione di opere importanti, come la sonata di J.Reubke, Jean Guillou è professore dal 1970 al Meisterkursus di Zurigo ed è progettista della costruzione di nuovi strumenti, ricordiamo l'organo dell'Alpe d'Huez, del Chant d'Oiseaux di Bruxelles, del conservatorio di Napoli e della Tonalle di Zurigo. A tal proposito ricordiamo il suo celebre trattato dal titolo "L'organo. Ricordo ed avvenire", in cui troviamo descritto il suo stile progettistico che rappresenta una chiave di svolta nella concezione organaria del XX secolo.

Particolarmente attento all'accostamento dell'organo con altri strumenti, Jean Guillou ha scritto cinque concerti per organo ed orchestra, opere per pianoforte ed organo, per violoncello ed organo oltre a tante altre combinazioni.



Comitato organizzatore

Presidente

Dott. Leopoldo Uccellini, Cavaliere di Gran Croce

Responsabile progetto

Don Giuseppe Bartera

Direttore artistico

Federica Iannella

Ufficio stampa

Laura Mandolini

Responsabile pubblicità

Giovanna Diamantini

Responsabile traduzioni

Andreas Heyne

Pubbliche relazioni

Elena Solari Bartolazzi Menchetti

Segreteria organizzativa

**Otello Barchiesi, Marco Lombardi,
Giuseppe Sanchioni**

Assistente organisti

Enrico Lombardi

Direzione e segreteria Piazza della Vittoria, 14
60019 Senigallia (An) Italia - Tel. e fax. +39.0717922425

E-mail: info@organsenigallia.com

Http:// www.organsenigallia.com



PINCHI

FABBRICA ARTIGIANA
ORGANI

Via F. Fedeli, 24
06034 Foligno
Tel. 074224164
Fax 074221863
e-mail: organo@pinchi.com
website: www.pinchi.com



iper il Maestrale - Cesano
supermercato Viale dei Gerani

"Da Carlo,"

RISTORANTE

Lungomare D. Alighieri, 17
tel. 07165257 - Senigallia



BANCA TOSCANA



Ristorante
BICE DUE



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CORINALDO

O.F.

di Moschini Gianfranco

